

# Finanza, capitali e mercati esteri: così la Campania vola in Elite

## La regione terza in Italia per le adesioni al programma di Borsa Italiana Oltre 50 aziende, un fatturato aggregato di 3 miliardi e 12 mila addetti

**NAPOLI** In Campania la risalita c'è, seppur lenta. I livelli precisi sono ancora lontani ma il sistema industriale cresce. Decine di aziende puntano a quotarsi per poter internazionalizzarsi e avere ancora più «peso» sui mercati. Elite è considerato dagli analisti della grande finanza l'«anticamera» per molte società di approdare in Piazza Affari. Nato nel 2012 in Italia, con il sostegno di Confindustria, è diventato in pochi anni un successo internazionale con oltre 900 aziende da oltre 30 Paesi che fanno parte della community. Sostiene le aziende nella realizzazione dei loro progetti di crescita e nell'accesso ai capitali.

Nei giorni scorsi a Milano si è svolta la prima conferenza internazionale del network. Ed è emerso che la Campania, dopo Lombardia e Veneto, è la terza regione italiana per società in Elite. I numeri sono ineluttabili: 51 società, oltre 3 miliardi di fatturato aggregato, con più di 12 mila dipendenti. L'altro giorno, nel corso della prima conferenza internazionale del network, 16 aziende campane sono state protagoniste. All'iniziativa hanno partecipato Acetificio Marcello De Nigris, Antony Morato, Bit4id, Cartesar, Colmo, Dolciaria Acquaviva, Epm Servizi, Euroflex, Graded, Green Energy Holding del gruppo Bruscinò, Kocca, Mecar, Mediacom, Medmar Navi, My Choice, Pasell, Pianoforte Holding, Protom, R-Store, Tecno, Tecnocap. Due

aziende hanno ottenuto il certificato Elite. All'evento hanno partecipato tra gli altri il ceo di Borsa Italiana e presidente di Elite, Raffaele Jerusalemi, il ceo di Elite Luca Peyrano, il Premio Nobel per l'Economia 2001 Michael Spence, il fondatore e presidente del Cambridge Family Enterprise Group John Davis e il Presidente Esecutivo di Eataly Andrea Guerra. Marta Testi, head of Elite Italy&Europe, ha spiegato: «Le imprese campane hanno forte vocazione industriale e, grazie ad un patrimonio di competenze e di cultura imprenditoriale straordinaria, hanno saputo affrontare la recente crisi. La crescita delle esportazioni, trainate dall'alimentare è una dimostrazione del forte processo di internazionalizzazione in atto, ed Elite può supportare questi imprenditori nello sviluppo del proprio business all'estero».

Nel frattempo l'azienda campana Prysmian si è aggiudicata una commessa di 125 milioni di euro, per l'interconnessione tra l'isola di Creta e la Grecia continentale (nel Peloponneso). Il progetto è stato assegnato da Ipto (Independent Power Transmission Operator), l'operatore del sistema di trasmissione per la rete elettrica in Grecia. Il contratto verrà finalizzato entro il 2018, a seguito delle consuete approvazioni da parte delle autorità coinvolte. I cavi sottomarini verranno prodotti nello stabilimento di Arco Felice.

**Salvatore Avitabile**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è Raffaele Jerusalemi, ceo di Borsa Italiana e presidente di Elite

### Il network

● Elite è un programma di Borsa Italiana lanciato nel 2012 che ha contribuito alla crescita strutturata di oltre 900 aziende, soprattutto di piccole e medie dimensioni

● Il network comprende quasi 900 aziende provenienti da 36 paesi il cui fatturato aggregato è di 66 miliardi, aziende che provengono da oltre 30 settori industriali e che impiegano più di 310.000 addetti. In Campania sono 51 per un fatturato aggregato di tre miliardi



**Marta Testi**  
Le imprese campane hanno una forte vocazione industriale

### L'appalto

Prysmian realizzerà ad Arco Felice i cavi sottomarini tra Creta e la Grecia



# Borsa, in pista 51 aziende campane

► Il programma Elite per le piccole e medie imprese vede la Campania terza dopo Lombardia e Veneto

► Primo obiettivo è riorganizzare le società tradizionali in modo che possano raccogliere capitali internazionali

**LA FINANZA**

**Marco Esposito**

Sono 51 le aziende campane del progetto Elite che stanno scaldando i muscoli per entrare in Borsa: quasi una su dieci delle 530 piccole e medie imprese italiane di Elite. Un dato positivo e in controtendenza rispetto a un quadro che vede la Campania sovente al di sotto del proprio potenziale economico. Nell'export, per esempio, il peso della Campania è il 2,3% del totale Italia, contro un livello della popolazione del 9,6%. Ebbene: 51 imprese del progetto Elite su 530 equivale a una quota esattamente del 9,6% ovvero a una forza finalmente pari al potenziale e quadrupla rispetto a quella mediamente raggiunta dall'economia regionale. Cos'è Elite? Un progetto di Borsa Italiana (London Stock Exchange Group), partecipato al 15% dalla Cassa depositi e prestiti, partito nel 2012 per accompagnare le pmi di qualità verso comportamenti meno da azienda familiare e più da impresa strutturata per raccogliere capitali di investitori internazionali. Il modello delle pmi italiane, del resto, è un esempio di successo nel mondo e ad Elite hanno già aderito, oltre alle 530 italiane, 116 aziende britanniche, 28 dal Marocco e decine di altre da una trentina di località del pianeta. Tra le 530 imprese italiane spicca com'è prevedibile

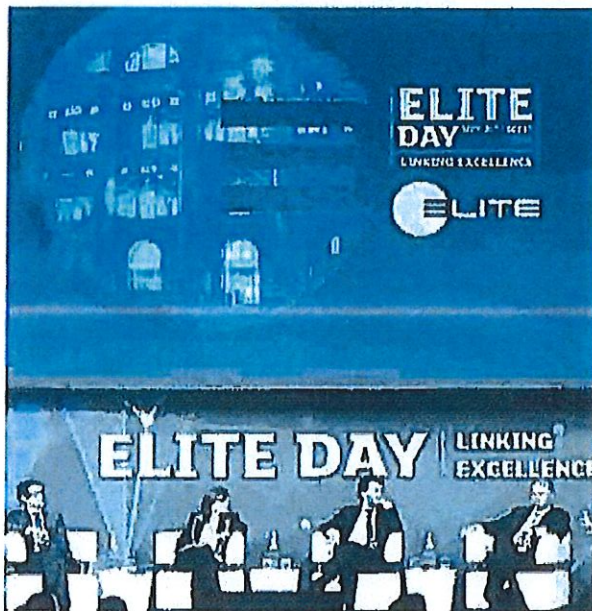
la Lombardia con 207 aziende e il Nordest si conferma dinamico con 70 imprese del Veneto. Però la Campania con 51 pmi non sfigura a confronto con realtà come il Lazio (27), le Marche (11) o la Puglia (21).

«Elite insegna a migliorare la governance dell'azienda - racconta Raffaele De Nigris, socio di una delle sedici imprese campane presenti all'incontro di ieri a Milano di Elite - così come a elaborare un business plan a tre e a cinque anni. Noi siamo ancora una srl familiare, con me e i miei due fratelli Armando e Luca; ma è chiaro che lo sviluppo deve prevedere l'ingresso di manager indipendenti». La De Nigris, 125 anni di storia, è specializzata nella produzione di aceto, compreso il Balsamico di Modena Igp. Anche se la sede del gruppo è a Calvano, a Modena c'è uno stabilimento che rappresenta il 28% dell'Igp certificato, in un settore peraltro dove molti produttori modenesi sono stati acquisiti da gruppi esteri. «Noi restiamo un'azienda tutta italiana - dice De Nigris - anzi napoletana. La quotazione in Borsa è una possibilità, ma non ci siamo dati una scadenza».

**I PARTECIPANTI**

All'iniziativa di Milano, il primo Elite-Day, oltre all'Acetificio Marcello De Nigris hanno partecipato le campane Antony Morato, Bit4id, Cartesar, Coelmo, Dolcioria Acquaviva, Epm Servizi, Euroflex, Graded, Green Energy Holding del gruppo Brusciò, Kocca, Mecar, Mediacom, Medmar Navi, My Choice, Paselli, Pianoforte Holding, Protom, R-Store, Tecno e Tecnocap. All'evento hanno preso parte il ceo di Borsa Italiana e presidente Elite Raffaele Jerusalem, il ceo di Elite Luca Peyrano, il Premio Nobel per l'Economia 2001 Michael Spence, il fondatore e presidente del Cam-

**DE NIGRIS (ACETO BALSAMICO): «L'INIZIATIVA ACCOMPAGNA LE IMPRESE FAMILIARI VERSO IL MERCATO»**



MILANO Un momento della conferenza del network "Elite"

bridge Family Enterprise Group John Davis e il presidente esecutivo di Eataly Andrea Guerra. Marta Testi, capo di Elite Italy&Europe ha dichiarato: «Le imprese campane hanno forte vocazione industriale e, grazie a un patrimonio di competenze e cultura imprenditoriale straordinaria, hanno saputo affrontare la recente crisi. La crescita delle esportazioni, trainate dall'alimentare, è una dimostrazione del processo di internazionalizzazione in atto, ed Elite può supportare questi imprenditori nello sviluppo del business all'estero». Alle pmi, Elite si pone come un «ecosistema digitale», ha detto Spence, che ha sottolineato il loro ruolo nella crescita economica mondiale.

ELITE DAY: G. PIZZAROTTI

IN 51 A MILANO PER L'INIZIATIVA DI "BORSA ITALIANA"

## Elite, le imprese campane in vetrina Battesimo del progetto internazionale

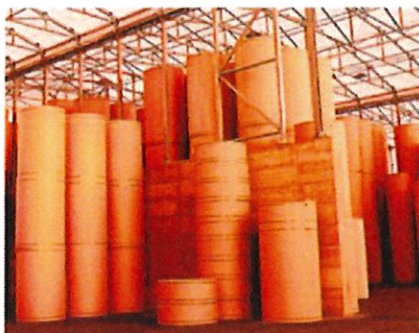
MILANO. Grande successo per le imprese campane a Milano. Sono 51 le società, con un fatturato pari a oltre tre miliardi e con più di 12mila dipendenti, a raccogliere i frutti del programma Elite, il progetto internazionale di Borsa Italiana che intende supportare le aziende nella realizzazione dei loro progetti di crescita e nell'accesso ai capitali. Nato cinque anni fa in Italia, con il supporto di Confindustria, è diventato in pochi anni un successo internazionale con oltre 900 aziende da oltre 30 Paesi che fanno parte della community. Sedici aziende campane sono state al centro, nel capoluogo lombardo, nella sede di Borsa Italiana dell'Elite Day, della prima edizione della conferenza internazionale dedicata al network globale delle società Elite. Si tratta di Acetificio Marcello De Nigra; Antony Morato; Bit4id; Cartesar; Coelmo; Dolciaria Acquaviva; Epm Servizi; Euroflex; Graded (nella foto Vito Grassi); Green Energy Holding del gruppo Brusino; Kocca; Mecar; Mediacom; Medmar Navi; My Choice; Paselli; Pianoforte Holding; Protom; R-Store; Tecno; Tecnocap. Due aziende hanno ottenuto il certificato Elite. Presenti all'evento anche il ceo di Borsa Italiana e presidente di Elite, Raffaele Jerusalem; il ceo di Elite, Luca Peyrano; il Premio Nobel per l'Economia 2001 Michael Spence; il fondatore e presidente del Cambridge Family Enterprise Group John Davis; il presidente esecutivo di Eataly Andrea Guerra. Per Marta Testi, head of Elite Italy&Europe, «le imprese campane hanno una forte vocazione industriale e, grazie ad un patrimonio di competenze e di cultura imprenditoriale straordinaria, hanno saputo affrontare la recente crisi. La crescita delle esportazioni, con il traino del comparto alimentare, dimostra il forte processo di internazionalizzazione in atto. Elite può supportare questi imprenditori nello sviluppo del proprio business all'estero».



**ECONOMIA** / Nell'elenco anche le salernitane Euroflex e Cartesar

## Programma Elite della Borsa: entrano 51 aziende campane

51 società, oltre 3 miliardi di fatturato aggregato, con più di 12 mila dipendenti: sono questi i numeri che raccontano il successo dell'imprenditoria campana in Elite, il programma internazionale di Borsa Italiana per supportare le aziende nella realizzazione dei loro progetti di crescita e



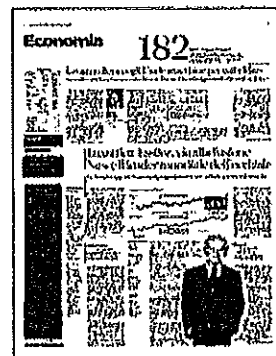
nell'accesso ai capitali. Nato nel 2012 in Italia, con il supporto di Confindustria, è diventato in pochi anni un successo internazionale con oltre 900 aziende da oltre 30 Paesi che fanno parte della community. Oggi sedici aziende campane sono state protagoniste a Milano nella sede di Borsa Italiana dell'Elite Day, la prima edizione della conferenza internazionale dedicata al network globale delle società Elite. All'iniziativa hanno partecipato Acetificio Marcello De Nigris, Antony Morato, Bit4id, Cartesar, Coelmo, Dolciaria Acquaviva, Epm Servizi, Euroflex, Graded, Green Energy Holding del gruppo Brusolino, Kocca, Mecar, Mediacom, Medmar Navi, My Choice, Pasell, Pianoforte Holding, Protom, R-Store, Tecno, Tecnocap. Due aziende hanno ottenuto il certificato Elite. All'evento hanno partecipato tra gli altri il ceo di Borsa Italiana e presidente Elite Raffaele Jerusalem, il ceo di Elite Luca Peyrano, il Premio Nobel per l'Economia 2001 Michael Spence, il fondatore e residente del Cambridge Family Enterprise Group John Davis e il Presidente Esecutivo di Eataly Andrea Guerra. Marta Testi Head of Elite Italy&Europe ha dichiarato: "Le imprese campane hanno forte vocazione industriale e, grazie ad un patrimonio di competenze e di cultura imprenditoriale straordinaria, hanno saputo affrontare la recente crisi. La crescita delle esportazioni, trainate dall'alimentare è una dimostrazione del forte processo di internazionalizzazione in atto".

**La Lente**

Sergio Bocconi

**Borsa Italiana,  
il piano Elite  
per le pmi sbarca  
in America**

**L**a piattaforma-community Elite, nata in Italia e diventata internazionale, estende lo sviluppo negli Stati Uniti. Lo ha annunciato ieri l'amministratore delegato Luca Peyrano nel corso della prima conferenza di Elite day, che si è svolta a Palazzo Mezzanotte. In particolare Elite e JobsOhio, l'agenzia per lo sviluppo dello stato Usa, hanno siglato un accordo per esportare il modello di sviluppo del programma di sostegno finanziario e di raccolta di capitali del London stock exchange group (di cui fa parte Borsa Italiana) che aiuta le piccole medie imprese a prepararsi e strutturarsi per gli investimenti esterni e accedere ai mercati dei capitali. Di recente sempre Elite ha firmato un protocollo d'intesa con la Borsa indiana per esplorare l'opportunità del lancio della piattaforma nel paese asiatico nel 2019. Lanciato nel 2012, il programma Elite oggi è globale e ne fanno parte oltre 900 aziende (576 italiane) in 34 settori provenienti da 32 paesi, con più di 66 miliardi di ricavi complessivi e circa 400 mila persone impiegate in tutto il mondo. Raffaele Jerusalmi, che guida Borsa Italiana e presiede Elite ha sottolineato ieri che «oltre il 30% delle aziende Elite ha realizzato operazioni di finanza straordinaria attraverso fusioni e acquisizioni, fondi di private equity e venture capital, emissione di bond e quotazione».





## Economia & Imprese

**Arte**  
Le imprese  
campane  
adottano le opere  
di Capodimonte

# Le imprese campane adottano le opere d'arte di Capodimonte

Il cda del museo ha deciso di creare un advisory board che avrà funzione di consulenza sul fundraising internazionale e rapporti con le aziende

— a pagina 12

**Vera Viola**

**P**rotom, impresa napoletana di informatica e sistemi avanzati, ha adottato "Natività" di Luca Signorelli per restaurarla e ri esporla nel Museo di Capodimonte; D&D Italia, attiva nel settore delle conserve alimentari, ha scelto invece l'"Adorazione dei pastori" di Giovan Battista Salvi. Altre cinque imprese hanno deciso di restaurare altre importanti opere custodite nel Museo di Capodimonte a Napoli. Parliamo insomma di imprese del Sud che hanno raccolto la sfida del mecenatismo prendendosi cura dell'arte e del loro territorio, e, anche in questo modo, puntano a crescere. A favorire l'incontro tra due mondi di solito distanti, è quello della finanza: Borsa Italiana, infatti, ha scelto il Museo e Real Bosco di Capodimonte di Napoli per la terza edizione del progetto «Rivelazioni - Finance for Fine Arts».

La terza edizione - dopo quelle di Milano con la Pinacoteca di Brera e di Venezia con le Gallerie dell'Accademia - fa tappa nel Mezzogiorno, grazie al coinvolgimento di aziende che hanno già aderito a Elite, il programma internazionale di Borsa Italiana Spa avviato nel 2012 in collaborazione con **Confindustria**. Per ora, sette imprese hanno

adottato cinque opere, altre tre, di Claude Lorrain, di Elisabeth Vigée Le Brun e di Filippino Lippi, cercano donatori.

Oltre a Protom e D&D Italia Spa, partecipano al progetto anche Cartesar, azienda che produce carte riciclate per ondulatori, che adotta "La Cantatrice" di Bernardo Cavallino; Epm, che si occupa di servizi ambientali ed energetici in tutta Italia e promuove il restauro della "Adorazione Del Bambino" di Michelangelo Anselmi. E ancora, Pasell (componenti per elettrodomestici), Graded (impianti per la produzione di energia) e Tecno (che eroga servizi per il risparmio energetico a grandi imprese), insieme, si faranno carico del recupero del "Ritratto di Pier Luigi Farnese" di Tiziano Vecellio.

«Ho scelto di partecipare al progetto di Borsa Italiana - chiarisce Fabio De Felice, fondatore di Protom - per condividere l'iniziativa con un gruppo di imprenditori che, so bene, si ispirano a valori comuni: innovazione, cultura, territorio». Come è avvenuta la scelta dell'opera da adottare? Per De Felice «si è trattato di un vero e proprio innamoramento: i colori, la carica espressiva dell'opera, il segno del maestro che si lega anche alla scuola di Michelangelo, sono aspetti di grande fascino». Protom, con un fatturato 2017 di 20 milioni e 180 dipendenti - non è nuova a iniziative di mecenatismo per aver promosso eventi (di tono minore) a sostegno di giovani artisti contemporanei.

Così Tecno (con 17 milioni di fat-

turato e 100 dipendenti), che aveva già partecipato alla seconda edizione di Venezia contribuendo al restauro di un Tiepolo con un finanziamento di 7mila euro: l'opera recuperata è stata esposta dapprima nella Pinacoteca di Palazzo Mezzanotte e oggi è ritornata nella Galleria di Venezia. Oggi Tecno fa parte del gruppo di tre imprese che contribuirà al restauro di un Tiziano per un valore di 39.500 euro. «Un'opportunità unica - dice l'ad di Tecno Giovanni Lombardi - partecipare a un progetto tanto prestigioso. Si pensi che il Museo di Capodimonte possiede la collezione di opere di Tiziano più importante del mondo». La Tecno attende un forte ritorno di immagine utilizzando la leva dei beni culturali. «In questo campo - dice - non abbiamo competitors nel mondo».

Il progetto di Borsa Italiana è partito con la individuazione di più opere con costi di restauro differenti proposte ai mecenati. In questo modo si ritiene di favorire la raccolta fondi. Le imprese ha scelto le opere a cui legare il proprio nome,



Peso: 8-1%, 12-54%



sapendo che potranno utilizzare l'Arte Bonus che consente un recupero fino al 60% dell'investimento. Le opere restaurate saranno esposte presso il Museo e Real Bosco di Capodimonte e, ove possibile, presso Big (Borsa Italiana Gallery), lo spazio espositivo all'interno di Palazzo Mezzanotte, che diventa una vetrina importante soprattutto per il Museo napoletano.

Raffaele Jerusalemi, ad di Borsa Italiana commenta: «Siamo da sempre impegnati nella valorizzazione dell'eccellenza italiana e vediamo nel sostegno al patrimonio artistico uno strumento essenziale per lo sviluppo economico e per il rilancio del

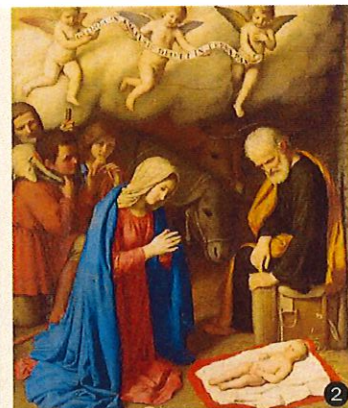
Paese». E Sylvain Bellenger, direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte precisa: «Si apre, spero, una nuova era per Capodimonte. Sono convinto che il futuro delle nostre grandi istituzioni museali non possa rimanere solo a carico dello Stato ma vada condiviso con i cittadini, le imprese e il genio imprenditoriale italiano».

E a prova del nuovo rapporto tra Capodimonte e i privati, il cda del Museo ha deciso di creare un advisory board che avrà funzione di consulenza su fundraising internazionale e rapporti con le imprese. Il board sarà presieduto da Giovanni Lombardi Tecno.

### L'INIZIATIVA DI BORSA ITALIANA

Il cda del museo ha deciso di creare un advisory board che avrà funzione di consulenza su fundraising internazionale e rapporti con le aziende

La terza edizione di Rivelazioni, Finance for Fine Art coinvolge le aziende campane di «Elite»



Peso:8-1%,12-54%

**OPERE E AZIENDE****FOTO 1.****Natività - Luca Signorelli**

La Protom è un'impresa It con un fatturato di 20 mln e 180 dipendenti

**FOTO 2.****Adorazione dei pastori - Giovan Battista Salvi**

La D&D Italia produce conserve alimentari. Ha un fatturato di 70 milioni e 125 dipendenti

**FOTO 3.****Adorazione del bambino - Michelangelo Anselmi**

La Epm eroga servizi ambientali ed energetici: con un fatturato di 35 milioni e 2000 dipendenti

**FOTO 4.****La cantatrice - Bernardo Cavallino**

La Cartesar produce carta riciclata. Fattura 43 milioni con 47 dipendenti

**FOTO 5.****Ritratto di Pier Luigi Farnese - Tiziano Vecellio**

Pasell: componenti per elettrodomestici, 25 milioni e 220 dipendenti.  
Graded: impianti energetici, 50 milioni e 64 dipendenti.  
Tecno: servizi energetici, 17 milioni e 100 dipendenti



Peso:8-1%,12-54%